



**PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2025**

Relazione

(art. 7 D.P.R. 254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



INDICE GENERALE

Premessa e nota metodologica	pag. 3
A) Proventi della gestione corrente	pag. 5
1) Diritto annuale	pag. 6
2) Diritti di segreteria	pag. 8
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 9
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 10
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 10
B) Oneri della gestione corrente	pag. 11
6) Competenze al personale	pag. 11
7) Funzionamento	pag. 14
8) Interventi economici	pag. 25
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 30
C) Proventi ed oneri finanziari	pag. 30
10) Proventi finanziari	pag. 30
11) Oneri finanziari	pag. 31
D) Proventi ed oneri straordinari	pag. 31
E) Piano degli Investimenti	pag. 31
F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa	pag. 32



Premessa e nota metodologica

Il preventivo per l'anno 2025, al pari di quello precedente, è predisposto secondo i documenti, ormai tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. n.254/2005, nonché degli schemi in base al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato, come noto, i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n.148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle Linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n.23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale (art. 1, comma 2);
2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);
3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n.254/2005, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, approvato dalla Giunta camerale;
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Decreto 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le Linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studi, formazione, informazione e promozione economica" (D).

Una volta redatto il preventivo economico secondo il citato allegato A), si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", è stato inserito il preconsuntivo 2024.



Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del Decreto Ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni $n+1$ e $n+2$.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2024 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2025 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2025 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le Camere di Commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- 5) missione 033 "Fondi da ripartire", dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese



relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Infine, il preventivo è stato predisposto alla luce delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art. 28 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), nonché dell'incremento del 20% applicato al diritto annuale nel triennio 2023-2025, ai sensi del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile) "Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, Legge n.580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i.", che è stato destinato al finanziamento dei progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I."

Nell'esercizio 2025 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa sarà gestita, al pari di quanto già avvenuto in precedenza, all'interno di una logica economica, rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, implementato con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

I singoli importi delle poste del preventivo vengono classificati sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le sopracitate quattro funzioni istituzionali dell'Ente.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.

Dall'altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE (definita dal decreto MEF 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'art. 14 della Legge n.196/2009 per gli incassi e i pagamenti delle Camere di Commercio), stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2025, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci prendendo come riferimento il trend storico riscontrato nell'anno precedente.

A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 17.864.895,87, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2024 che presenta un ammontare complessivo di € 18.240.566,89. Tale differenza



negativa è dovuta, per quanto riguarda il diritto annuale, al risconto, pari a € 207.506,63, operato in sede di approvazione del bilancio 2023 ed inserito in sede di aggiornamento al preventivo 2024, che ha aumentato la voce “Incremento D.A. 20%” del 2024 per il rinvio di alcune attività relative al progetto “Formazione Lavoro”, finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuale, come autorizzato dal Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile 2023)”. Per quanto riguarda i diritti di segreteria, invece, il decremento stimato di € 209.330,27, rispetto al preconsuntivo 2024, è collegato: a) alla sospensione dell’esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile scorso (per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei “titolari effettivi” nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Ministeriale dell’11 marzo 2022 n.55 e dai successivi decreti attuativi), confermata dall’ordinanza del 15 ottobre 2024, con la quale il Consiglio di Stato ha altresì rimesso tutte le questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea. Pertanto, le obbligatorie attività di comunicazione, variazione e conferma annuale dei dati dei titolari effettivi da parte dei soggetti interessati, nonché di irrogazione delle sanzioni e di verifica a campione da parte dei competenti uffici camerali, sono state sospese fino alla definizione procedimenti giurisdizionali, scelta che risulta in linea con quanto di recente raccomandato a tutte le camere di commercio da Unioncamere, con nota prot. n.34941, del 29 novembre 2024, su parere conforme del MIMIT, sentita l’Avvocatura Generale dello Stato e nell’attesa che, in merito all’adempimento della conferma, lo stesso Ministero esprima il proprio giudizio, avendolo sospeso per acquisire un parere anche dal MEF; b) al graduale venir meno dell’obbligo di vidimazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti a partire da febbraio 2025. In particolare, il Registro elettronico per la tracciabilità (RENTRI), istituito dall’art. 188 bis del D.Lgs. n.152/2006 (Testo Unico Ambientale) e regolamentato dal Decreto 4 aprile 2023 n.59, è entrato nella fase della sua operatività, prevedendo che la vidimazione di registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione del rifiuto verrà, a partire appunto dal febbraio 2025, digitalizzata con il progressivo venir meno dell’obbligo di vidimazione dei registri stessi presso la Camera di Commercio.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell’art. 18 della Legge n.580 del 1993 e s.m.i., per l’anno 2025, come si legge nella tabella sotto riportata, è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 13.009.895,87, sanzioni ed interessi compresi, al netto della restituzione del diritto annuale e al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art. 28 del D.L. n.90/2014 (convertito in Legge n.114 dell’11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

La stima si basa sui dati del preconsuntivo 2024, pari ad € 13.217.402,50 (sempre al lordo dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti e al netto della restituzione del diritto annuale), che mostra un decremento rispetto al dato stimato in sede di aggiornamento al preventivo (pari ad € 13.535.488,69 sempre al netto delle restituzioni del diritto annuo e dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti), in conseguenza del ricalcolo degli interessi moratori sul diritto annuale in



base al nuovo tasso di interesse, notevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio (il tasso, in particolare, è passato dal 5% nel 2023 al 2,5% nel 2024).

Si evidenzia che l'importo dei proventi da diritto annuale 2025, che contiene l'incremento del 20%, per il solo diritto, con esclusione di sanzioni, interessi ed eventuali restituzioni, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è di € 11.159.214,60, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata; l'importo così determinato è stato stimato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da Infocamere al 30 settembre 2024, questi ultimi ridotti degli incassi presunti fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogo periodo.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. liquidazioni giudiziali e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 11.159.214,60 tra: incassi previsti alla data del 31 dicembre 2024 (€ 6.704.480,30) e relativi crediti (€ 4.454.734,30). L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato con i criteri introdotti dalla circolare sopra menzionata, è stato calcolato in € 3.741.976,81 per il solo diritto, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'84% (determinato dal 90% dei ruoli relativi alle annualità 2018 e 2019, ovvero ultimi due ruoli emessi), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura dell'8% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto da precedenti esperienze maturate nelle preesistenti Camere, in prima battuta, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, stimati sempre sulla base dei dati del preconsuntivo 2024, sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, rispettivamente per € 1.467.076,35 ed € 388.604,92 (con un contestuale accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti rispettivamente di € 1.213.175,43 ed € 323.731,11). Nella previsione per l'esercizio 2025, gli importi dei ricavi da diritto annuale, al netto dell'incremento del 20%, sono dunque determinati come di seguito: diritto € 9.299.345,50, sanzioni € 1.222.563,63 ed interessi € 377.423,51, per complessivi € 10.899.332,60 (al lordo delle restituzioni stimate in € 5.000,00).



Per il diritto, le sanzioni e gli interessi dei ruoli relativi alle annualità precedenti il 2008 non esistono crediti in bilancio in quanto stralciati ai sensi del Decreto Legge n.119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n.136/2018 (secondo il quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono stati automaticamente annullati); pertanto le eventuali entrate per tali annualità saranno rilevate come sopravvenienze nella gestione straordinaria.

L'imputabilità di tali proventi compete, per convenzione, alla sola funzione istituzionale B, "Servizi di Supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

STIMA 2024 DATI INFOCAMERE AL 30 settembre 24

**CCIAA di FROSINONE LATINA
30 settembre 2024
Preventivo esercizio 2025/Preconsuntivo esercizio 2024
Incassi 2024**

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE						
TOTALE	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
	30.111	2.037	1.637	221	227	1.758.170
SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE						
TOTALE	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
	83	41	4	2	1	13.920
UNITA' LOCALI ESTERE						
TOTALE	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
	0	0	27	1	12	2.255
SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
TOTALE	567	27	80	8	32	39.260
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA						
TOTALE	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
	324	16	42	2	3	38.811
SOGGETTI REA						
TOTALE	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
	302	20	32	2	2	6.546
SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	9.530	1.728	1.899	643	718	1.467.163
> 100000 - 250000	3.904	0	1.277	76	285	538.985
> 250000 - 500000	2.621	0	1.127	81	296	412.184
> 500000 - 1000000	2.001	0	1.006	73	334	376.683
> 1000000 - 10000000	2.724	0	2.400	203	1.071	965.797
> 10000000 - 35000000	239	0	563	61	415	299.349
> 35000000 - 50000000	29	0	152	8	90	71.633
OLTRE 50000000	54	0	1.235	98	1.241	306.121
Totale	21.102	1.728	9.659	1.243	4.450	4.437.914
TOTALE	52.489	3.869	11.481	1.479	4.727	6.296.876,26
				<i>di cui</i>	<i>diritto</i>	6.289.949,70
					<i>sanzioni</i>	6.296,88
					<i>interessi</i>	629,69
dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, con una prudente proiezione al 31/12/24			(dato dagli incassi ott/dic 2024 proiezione al 31/12/24)		€ 414.530,60	
incassi per diritto annuale 2024 (considerando le proiezioni al 31/12/24)			incassi diritto al 30/09/24 secondo Infocamere		€ 6.289.949,70	
credito ai sensi punto 12.6 n) della circ. n. 3622 del 02/02/09 opportunamente ridotto degli incassi presunti nel periodo ott/dic2024			incassi presunti al 31/12/24 da parte di imprese di nuove iscrizioni		€ 0,00	
					€ 6.704.480,30	
					€ 4.454.734,30	
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2024 DIRITTO ANNUALE						€ 11.159.214,60
totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30%						€ 1.467.076,35
totale interessi (arrotondati) (interesse legale) + ricalcolo progressi						€ 388.604,92
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2024 DIRITTO-SANZIONI+INTERESSI						€ 13.014.895,87
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MISE 3622/09 aliquota arrotondata						€ 3.741.976,81
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MISE 3622/09 SANZIONI						€ 1.213.175,43
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MISE 3622/09 INTERESSI						€ 323.731,11
TOTALE ACCANTONAMENTO						€ 5.278.883,35
TOTALE RICAVI STIMATI 2024 DIRITTO ANNUALE (comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014 ESCLUSA LA MAGG. DEL 20%)						€ 11.159.214,60
Totale sanzioni stimate						€ 1.467.076,35
Totale interessi stimati						€ 388.604,92
TOTALE RICAVI AL LORDO DELLE RESTITUZIONI						€ 13.014.895,87
Restituzioni diritto annuale						-€ 5.000,00
TOTALE RICAVI AL NETTO DELLE RESTITUZIONI						€ 13.009.895,87

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli



adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2025, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato. Con un importo previsto in complessivi € 4.061.000,00, contribuiscono con una quota pari al 22,73% alla costituzione dei proventi della gestione corrente. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce il 91,11% del totale di cui sopra, per un importo di € 3.700.000,00. Si è proceduto alla quasi totale telematizzazione degli incassi, non solo attraverso modalità di pagamento già divenute obbligatorie per legge, quali pagoPA, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di pagamento elettronici.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Per tale sezione, si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune Camere di Commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della Legge n.580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, quindi, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 330.000,00 e i rimborsi e recuperi diversi attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, pari a € 55.000,00, mentre i contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati, ammontano a € 140.000,00; tuttavia, tale importo stimato è stato neutralizzato con l'appostazione, negli interventi economici, della stessa somma per il sostenimento dei costi relativi. Nel caso in cui intervenga una variazione dopo la presentazione ed approvazione dei progetti, sarà rimodulato anche l'importo nella voce interventi economici.

Si rilevano introiti per affitti attivi, pari ad € 47.000,00, in prevalenza riguardanti i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova S.p.a., società strumentale della Regione Lazio per il progetto "Spazio Attivo" di Latina, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup. Seguono, infine, i rimborsi delle spese anticipate nel 2024 per il personale camerale collocato in aspettativa sindacale, stimati in € 40.000,00. Nello specifico, l'Unioncamere provvede



al rimborso dell'onere complessivo sostenuto dalle Camere di Commercio interessate da personale collocato in distacco per motivi sindacali, ripartendo poi il suddetto onere tra tutte le Camere di Commercio con riferimento al personale in servizio. Il principio si basa sulla considerazione dell'attività svolta in tale ruolo come prestata per l'utilità di tutto il personale del settore di appartenenza e, come tale, posta a carico di tutti i datori di lavoro presenti in quel settore, secondo una modalità di partecipazione solidale. Nella fattispecie, la Camera di Commercio di Frosinone-Latina, avendo personale in distacco per aspettativa sindacale, vanta un conguaglio a credito da parte del sistema camerale.

Si rilevano, infine, contributi e trasferimenti previsti in € 50.000 relativi al Progetto Cibo, Cultura e Territorio, finanziato per il 50% dalla Regione Lazio.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

I ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale vengono individuati in € 6.000,00, mentre quelli relativi esclusivamente all'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 110.000,00, in ragione del consenso che ha riscosso l'iniziativa ad oggi. Com'è noto, l'organismo, istituito dall'Ente camerale sulla base della Legge n.3/2012 (oggi D.Lgs. n.14/2019), assegna alle Camere di Commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese con il sovraindebitamento, mediante la possibilità di istituire un Organismo che gestisca, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti. Residuano nella previsione dei proventi da gestione di beni e servizi i ricavi per la vendita dei carnet TIR/ATA, presunti in € 2.000,00 ed e i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, stimati prudentemente in € 2.000,00 ed imputati sempre nei ricavi commerciali dell'Ente. A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.93, del 21 aprile 2017, in materia di "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", le attività delle Camere di Commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verifica periodica. Sono stati inoltre considerati: € 2.000,00 per concorsi a premio ed € 10.000,00 per ricavi da mediazione.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti alle rimanenze finali stimate al 31 dicembre 2024, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2025 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.



B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento all'IFS e TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2025; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2025	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale					
di cui:	5.061.510,00	783.039,00	1.528.553,01	2.179.228,49	570.689,50
a) competenze	3.815.510,00	563.311,73	1.159.371,19	1.667.387,58	425.439,50
b) oneri sociali	891.000,00	129.000,00	279.000,00	375.000,00	108.000,00
c) accantonamenti al TFR e prev. Compl.	242.000,00	34.090,91	73.272,73	105.136,36	29.500,00
d) altre spese	113.000,00	56.636,36	16.909,09	31.704,55	7.750,00

Nell'ambito delle competenze al personale, la retribuzione accessoria per il personale non dirigenziale è stata determinata per un ammontare complessivo pari ad € 750.000,00, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti (importo comprensivo delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali). In una voce a parte è invece imputato l'importo di € 180.500,00 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle E.Q., i cui incarichi sono stati conferiti con decorrenza 1° marzo 2024 fino al 28 febbraio 2025, con facoltà di rinnovo. Per quanto concerne il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, a seguito di sottoscrizione dell'ultimo CCNL per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni locali, a valere per il



triennio 2019-2021 e sottoscritto il 16 luglio 2024, sulla base dell'art. 39, comma 1, il citato Fondo è stabilmente incrementato, a decorrere dal 1° gennaio 2021, dell'importo percentuale del 2,01%, da calcolarsi sul monte salari anno 2018 della dirigenza, per un importo pari ad € 8.355,91. Con deliberazione della Giunta camerale n.72, del 21 ottobre 2024, pertanto, il Fondo è stato aggiornato del suddetto incremento, acquisendo successivamente il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs. n.165/01 e s.m.i.. E' stato stanziato, altresì, l'importo di € 72.500,00, vista la facoltà del ricorso a contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, qualora sussistano le condizioni di legge, nel rispetto del limite di spesa massimo consentito; i costi relativi alla retribuzione ordinaria, pari ad € 2.280.000,00, comprendono le risorse necessarie per le assunzioni che sarà possibile prevedere nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027. Resta confermato inoltre l'importo destinato al lavoro straordinario di € 124.510,00, pari alla somma potenziale massima delle cessate camere. Infine, nella voce "Altre spese per il personale" è stata prevista la somma di € 50.000,00, comprendente, fra le altre, le risorse per lo svolgimento di procedure concorsuali, tra le quali è contemplata quella relativa al reclutamento di una figura dirigenziale, come già da attuale Piano triennale dei fabbisogni di personale all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Discorso a parte merita la destinazione di somme ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c) del contratto Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16 dicembre 2022, laddove si stabilisce che nello specifico gli enti camerali possono altresì destinare al Fondo, tra le ulteriori risorse, variabili di anno in anno, quelle relative ad obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n.219/2016. La somma destinata a remunerare tali attività nell'ambito del Fondo delle risorse decentrate è determinata nell'importo massimo di € 60.000,00, anche con riferimento al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017.

Dal lato della dirigenza, con la sottoscrizione dell'ultimo citato CCNL per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni locali, in data 16 luglio 2024, si fa riferimento all'art. 23, commi 5 e 6, in materia di "Differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato", che stabiliscono, tra gli altri, la possibilità di "correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse destinate a retribuzione di risultato - anche aggiuntiva rispetto alle risorse precedentemente destinate - al raggiungimento di uno o più obiettivi d'impatto rilevanti ed oggettivamente misurabili, anche trasversali a più unità organizzative o riferiti all'azione dell'ente nel suo complesso, direttamente collegati a benefici concreti e verificabili per la collettività o per l'utenza" e che "per le Camere di Commercio - fermi i principi generali dell'attribuzione selettiva delle risorse destinate a retribuzione di risultato e del progressivo incremento delle stesse nel rispetto dei limiti di legge - gli obiettivi di cui al comma 5 possono essere individuati e misurati anche sulla base di indirizzi nazionali per tutto il sistema camerale"; pertanto si stanziava l'importo massimo di € 20.000,00, tenuto conto che per il fondo destinato al finanziamento delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza sono appostati



€ 408.000,00, a seguito dell'incremento stabilito nella nuova tornata contrattuale, come sopra specificato.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l'elenco di tali attività destinate a finanziare i sopracitati Fondi:

1. Proseguo attività di consolidamento e potenziamento dell'OCC, razionalizzazione delle procedure e completamento della procedura pubblica finalizzata all'acquisizione di nuove iscrizioni dell'Elenco dei Gestori da parte di professionisti operanti nelle due province
2. Mantenimento attività della Consulta SUAP, unica per i comuni della provincia di Frosinone e Latina, nonché conferma dell'attività di assistenza diretta con visite in loco agli operatori del SUAP; ciò al fine di migliorare l'utilizzo della Piattaforma telematica, concessa in uso gratuito, e agevolare la standardizzazione e l'uniformità dei procedimenti in prosecuzione del processo di semplificazione a beneficio delle imprese anche in virtù del progetto PNRR "digitalizzazione delle procedure Suap & Sue" con l'avvio del sistema sportelli unici (SSU).
3. Digitalizzazione del Servizio di Mediazione da realizzarsi mediante l'utilizzo del software di infocamere "Concilianet" che consentirà altresì l'implementazione dell'istituto della mediazione telematica nei rapporti con l'utenza
4. Proseguo attività di revisione Codici meccanografici
5. Mantenimento attività informativa/formativa a favore degli utenti del Registro delle Imprese, anche in materia di vigilanza del mercato e con particolare riferimento al Servizio "Etichettatura prodotti"
6. Verifica preventiva sulla regolarità dei pagamenti ed eventuale recupero del diritto annuale dovuto dalle imprese che hanno richiesto l'erogazione di contributi/voucher e/o partecipazione a bandi a cura dell'Ente Camerale.
7. Polo di innovazione PID-Next, promosso da Unioncamere e MIMIT nell'ambito di una progettualità finanziata dal PNRR.
8. Ampliamento delle attività per il miglioramento qualitativo dei contenuti del sito web istituzionale, per il potenziamento della reperibilità online delle informazioni e per favorire l'accessibilità, con confronti periodici nell'ambito del gruppo di lavoro preposto.
9. Attività finalizzate a rendere obbligatorio il servizio STAMPA IN AZIENDA SU FOGLIO BIANCO
10. Predisposizione ed Attuazione di un Vademecum Correzioni/Integrazioni d'ufficio Pratiche Telematiche
11. Sviluppo di attività finalizzate all'implementazione di un CRM di sistema per migliorare l'interazione con l'utenza e ottimizzare i servizi camerali attraverso strumenti innovativi, con confronti periodici nel gruppo di lavoro dedicato.

Ulteriori attività, da declinare in relazione agli obiettivi che saranno definiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2027, potranno confermare tale destinazione di risorse, qualora connesse ad un innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati dall'Ente,



concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti, di indici di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività stesse.

7) Funzionamento

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

La previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei dovuti criteri di risparmio e rigore e si basa sull'applicazione delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, definite con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26, 11, 26, 23, 29 e 16 rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, del 19 maggio 2022 e del 3 novembre 2023, del 9 aprile 2024, che hanno individuato e successivamente confermato praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno di ogni anno. Le richiamate circolari ribadiscono la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpati). Il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi degli oneri per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali.

Con riguardo alla ormai nota sentenza della Corte Costituzionale n.210, del 14 ottobre 2022, con cui è stata dichiarata l'illegittimità, per gli Enti camerali, dell'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, sentenza che copre l'arco temporale 2017-2019, siccome con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare tali illegittimità per le annualità successive, poiché non erano oggetto del ricorso originario. A tale proposito, nella Giunta camerale del 21 ottobre 2024, si è data comunicazione della nota n.83658, del 2 ottobre 2024, con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha illustrato come nel contesto di un giudizio concernente il versamento dei risparmi del triennio 2020-2021-2022, promosso dalla Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, la Corte di appello di Roma, Sezione I civile, ha dichiarato, con riferimento alle citate disposizioni di cui all'articolo 1, comma 590 e successivi, della Legge 27 dicembre 2019, n.160, la non debenza



delle somme per gli anni 2020, 2021 e 2022, senza una espressa statuizione di condanna dello Stato alla restituzione delle somme versate nel triennio. E' parere pertanto del MIMIT che la sentenza si riferisca al solo triennio 2020-2021-2022 e che faccia riferimento alla sola consorella della Romagna e che, pertanto, gli altri enti non risultano avere, ad oggi, ottenuto pronunce cautelari o di merito che li autorizzino a non effettuare il versamento de quo per gli anni dal 2020 e successivi. Non risultando assentibile ed essendo allo stato destituita di legittimità, salvi gli esiti dei giudizi in corso, l'opzione, come comunicata dall'Unioncamere con nota n.17769, del 14 giugno 2024, "di non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso", il Ministero ha invitato tutti gli enti camerali al puntuale versamento delle somme dovute, ai sensi della più volte citata Legge n.160/2019. Peraltro, con circolare n.16, del 9 aprile 2024, anche il MEF aveva espresso il suo orientamento rispetto ai versamenti successivi alle annualità oggetto di ricorso, quindi dal 2020 in poi, confermando che, a prescindere dalla loro autonomia finanziaria, gli enti camerali continuano ad essere destinatari di tutte le disposizioni di finanza pubblica in cui l'ambito soggettivo di applicazione è costituito dall'articolo 1, commi 2 e 3, della citata Legge n.196/2009 e, in particolare, delle norme che attengono al contenimento delle spese, ai fini del consolidamento della spesa della P.A.. In ragione di ciò, le Camere di Commercio, anche per l'anno 2024, sono tenute ad effettuare il versamento previsto dal citato comma 594; la Giunta ha pertanto convenuto sul versamento delle annualità 2023 e 2024.

Inoltre, per quanto concerne la restituzione delle somme illegittimamente versate nel triennio 2017-2019, sono state introitate nel corrente esercizio le somme relative all'annualità 2018, pari a complessivi € 389.720,58, come stabilito dal decreto MIMIT dell'11 giugno 2024.

Infine, si rammenta che Unioncamere nazionale ha a suo tempo promosso un'azione di sistema, che ha previsto l'instaurazione, innanzi al competente Tribunale di Roma, di un'azione giudiziaria, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e della Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzata all'accertamento dell'insussistenza di tale obbligo di riversamento sulla base della pronuncia di incostituzionalità di cui alla citata sentenza n.210/2022 e, per l'effetto, ottenere la restituzione delle somme illegittimamente riversate per le annualità 2020 e seguenti; l'Ente camerale ha aderito, con deliberazione di Giunta n.64, del 25 settembre 2023.

Il totale delle risorse, tra quelle già introitate e quelle ancora da restituire, pari a circa € 1.170.000,00, potranno essere destinate ad ulteriori interventi di promozione economica.

Si rammenta infine la nota dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.



In particolare, il Ministero ha precisato che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con deprezzamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

DESCRIZIONE	2025	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016- 2018 con 2025
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	2.057.805,00	2.040.320,41	-17.484,59
b) acquisizione di servizi	1.937.055,00	1.936.754,63	-300,37
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	120.750,00	92.475,38	-28.274,62
8) per godimento di beni di terzi	30.000,00	48.167,28	18.167,28
TOTALE	2.087.805,00	2.088.487,69	682,69

Si evidenzia che diversamente dal 2024, laddove la circolare MEF n.29, del 3 novembre 2023, confermò l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge n.160/2019 degli oneri sostenuti per i consumi energetici (per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), a tutt'oggi non è ancora stata emanata la circolare MEF che dà indicazioni agli enti ed organismi pubblici per la predisposizione del preventivo economico; pertanto, si è ritenuto prudenzialmente di reinserire tali costi tra quelli soggetti al limite di spesa reinserendoli, di conseguenza, anche nella determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Va segnalato, che, qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute in una emananda circolare, si provvederà all'adeguamento del limite di spesa e della base di riferimento della media dei costi nel triennio 2016-2018, al più in sede di aggiornamento al preventivo 2025.

Infine, come già noto e come anche evidenziato dalla richiamata circolare ministeriale n.88850/2020, la legge di riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerali introdotta dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto del 7 marzo 2019, ha posto l'accento su quei servizi che gli enti camerali offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, le stesse trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica. In ragione di ciò, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, è presente il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

Naturalmente, in caso di eventuali ulteriori disposizioni legislative successive, saranno apportati i necessari adeguamenti, laddove necessari.



Il riepilogo degli oneri di funzionamento è appresso riportato:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2025	A	B	C	D
7) Funzionamento	3.796.055,00	795.534,72	1.285.834,05	1.467.955,08	246.731,15
a) prestazione di servizi	2.000.055,00	408.667,84	425.613,68	1.031.488,53	134.284,95
b) godimento beni di terzi	30.000,00	0	30.000,00	0	0
c) oneri diversi di gestione	912.000,00	104.866,88	270.220,37	424.466,55	112.446,20
d) quote associative	560.000,00	0	560.000,00	0	0
e) organi istituzionali	294.000,00	282.000,00	0	12.000,00	0

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali) oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione nazionale delle Camere di Commercio -Unioncamere-, nonché per il Fondo perequativo), pertanto si prevede che le quote associative saranno in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, ad esclusione di quella di Infocamere (calcolato in proporzione ai diritti di segreteria incassati l'anno precedente) il cui contributo viene rideterminato in diminuzione, come ormai di consueto, soltanto in corso d'anno sulla base dei dati di consuntivo della società in house stessa.

La voce godimento di beni di terzi è relativa al noleggio di fotocopiatrici per le sedi di Frosinone e di Latina, mediante adesione alla convenzione CONSIP della durata di cinque anni, nonché al canone leasing per un nuovo autoveicolo ad uso promiscuo, modello ibrido (ai fini della riduzione dell'impatto ambientale derivante dai veicoli inquinanti, come sancito dalla vigente normativa), modalità più snella e inclusiva di tutti i servizi e le assicurazioni correlate, rispetto alla previsione di acquisto, già presente nel preventivo economico 2024.

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge (di cui si è parlato diffusamente in precedenza), gli oneri fiscali e Irap dipendenti.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:



	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2025	A	B	C	D
Oneri Telefonici	35.000,00	3.181,82	9.545,46	17.897,72	4.375,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	120.000,00	36.077,67	27.106,80	43.106,79	13.708,74
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	70.000,00	21.045,31	15.812,30	25.145,63	7.996,76
Oneri Pulizie Locali	140.000,00	42.090,61	31.624,60	50.291,26	15.993,53
Oneri per Servizi di Vigilanza	131.255,00	39.461,45	29.649,19	47.149,86	14.994,50
Oneri per Manutenzione Ordinaria	30.000,00	9.019,42	6.776,70	10.776,70	3.427,18
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	105.000,00	31.567,96	23.718,45	37.718,44	11.995,15
Oneri per assicurazioni	40.000,00	12.025,89	9.035,60	14.368,91	4.569,58
Oneri tecnici e per la sicurezza	20.000,00	7.500,00	12.500,00	-	-
Oneri Legali	35.000,00	35.000,00	-	-	-
Buoni Pasto	63.000,00	7.000,00	18.000,00	29.000,00	9.000,00
Spese cons. non sogg. art.1.c.11,L.311/04	16.000,00	-	1.000,00	15.000,00	-
Oneri per comunicazione web	20.000,00	-	20.000,00	-	-
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	369.500,00	-	39.500,00	330.000,00	-
Spese per la formazione del personale	52.000,00	6.000,00	15.000,00	27.000,00	4.000,00
Spese Automazione Servizi	321.000,00	5.000,00	81.000,00	233.000,00	2.000,00
Oneri di Rappresentanza	5.000,00	5.000,00	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	45.000,00	4.090,91	12.272,73	23.011,37	5.625,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	95.000,00	8.636,36	25.909,09	48.579,55	11.875,00
Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	15.000,00	1.363,64	4.090,91	7.670,45	1.875,00
Oneri di Pubblicità	1.300,00	-	1.300,00	-	-
Oneri vari di funzionamento	165.000,00	49.606,80	37.271,84	59.271,84	18.849,51
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	26.000,00	5.000,00	4.500,00	12.500,00	4.000,00
Spese per la comunicazione istituzionale	80.000,00	80.000,00	-	-	-
Noleggio attrezzature	15.000,00	-	15.000,00	-	-
Canoni leasing	15.000,00	15.000,00	-	-	-
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	7.000,00	-	7.000,00	-	-
Oneri per sedi distaccate ed estere	-	1.503,24	1.129,45	1.796,11	571,20
Oneri per Acquisto Cancelleria	5.000,00	2.272,73	6.818,19	14.784,08	3.125,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	27.000,00	-	-	2.000,00	-
Imposte e tasse	2.000,00	16.090,91	48.272,73	90.511,36	22.125,00
Irap dipendenti	177.000,00	46.000,00	90.000,00	96.000,00	33.000,00
Versamento da contenimento leggi tagliaspese	265.000,00	39.000,00	117.000,00	219.375,00	53.625,00
TOTALE	2.000.055,00	408.667,84	425.613,68	1.031.488,53	134.284,95

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale, per alcuni specifici servizi, continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art. 7, del D.Lgs. n.36/2023, a valere sulle due sedi di Frosinone e di Latina.



Nel dettaglio, è previsto il mantenimento dell'attuale servizio esterno di archiviazione presso il deposito di Arezzo di ICoutsourcing per un costo annuo complessivo di € 28.500,00, nonché per lo svolgimento dei servizi amministrativi relativi al Registro Imprese (istruttoria, meccanizzazione e denunce Rea) e degli altri atti relativi alla gestione amministrativa (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti), attraverso l'approvvigionamento in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing. Per lo svolgimento di tali servizi proseguirà l'attuale rapporto contrattuale per il prossimo biennio, con un importo omnicomprensivo relativo all'annualità 2025 di € 204.600,00. La suddetta previsione tiene conto del personale camerale che attualmente usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42. comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time e intervenuti pensionamenti, condizioni che determinano un deficit in termini di FTE, prevalentemente nelle Aree degli Istruttori e degli Operatori Esperti.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli immobili camerale siti a Latina e a Frosinone, a seguito di adesione alla convenzione quadro che la Regione Lazio ha sottoscritto mediante espletamento di procedura aperta, è previsto un costo complessivo annuo di circa € 100.000,00.

Per quanto concerne il servizio di pulizia, portierato e guida, svolto dalla società "in house" Tecnoservicecamere presso entrambe le sedi camerale, il costo complessivo previsto per il 2025 ammonta a circa € 240.000,00, in base all'attuale contratto di "Global Service".

Infine, sono state previste risorse necessarie per l'individuazione di un portavoce (art. 7 Legge n.150/2000), nonché per l'esecuzione di un'indagine di customer satisfaction, rientrante nel quadro delle iniziative di sistema camerale.

La società in house Infocamere, inoltre, continuerà a garantire, nell'ambito delle spese per automazione servizi, la gestione informatizzata di tutti i servizi che l'Ente camerale offre per il funzionamento del Registro Imprese, inclusi gli applicativi gestionali dei servizi di supporto, dietro pagamento di canoni regolamentati in convenzione e aggiornati annualmente, mediante apposito listino prezzi.

Sono previsti € 231.000,00 per le indennità agli organi, sulla base del calcolo effettuato secondo i dettami del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023, che ha definito i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle Camere di Commercio, tenendo conto che l'importo di € 173.250,00 costituisce la spesa massima complessiva per le indennità, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della citata Legge n.580/1993. Nel restante importo sono inclusi una stima degli oneri riflessi per circa complessivi € 42.000,00, oltre ad una previsione di rimborsi spese per gli organi. Si rammenta in questa sede la nota del MIMIT prot. n.197414, del 14 giugno 2023, avente ad oggetto "Riscontro nota trasmessa il 18 maggio e concernente i quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio in ordine



all'applicazione del Decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze", dove rende noto di convenire con gli orientamenti di Unioncamere sull'esclusione dal limite di spesa degli emolumenti degli organi delle Camere di Commercio, in quanto l'art.1, comma 25-ter del citato D.L. n.228/2021, nel ripristinare i compensi per gli organi di amministrazione prevedendo un nuovo onere obbligatorio per gli enti camerali, ha nello stesso tempo previsto un'apposita copertura finanziaria attraverso un meccanismo di utilizzo di un Fondo di compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente.

Viceversa, la spesa per gli oneri riflessi, oltre ai rimborsi spese per gli organi, è stata conteggiata nell'ambito degli oneri di funzionamento soggette al limite di spesa di cui alla più volte richiamata Legge di bilancio 2020, come indicato nella citata nota.

Giova in questa sede richiamare la nota Unioncamere prot. n.33932, del 19 novembre 2024, alla quale, fra gli altri, è allegata la comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (prot. n.108430, del 15 novembre 2024) circa un parere richiesto dallo stesso Ministero al Consiglio di Stato sull'applicabilità dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n.95 alle Camere di Commercio, concernente il divieto di retribuire i componenti degli organi di governo delle Pubbliche Amministrazioni qualora siano in quiescenza. Tale parere, diversamente da quanto sostenuto dal Dipartimento della Funzione pubblica, ritiene che, per una serie di considerazioni, alle Camere di Commercio siano applicabili tali norme. Nello specifico, con il parere n.1329/2024, il Consiglio di Stato rileva che il divieto risulta riferito alle amministrazioni di cui al D.Lgs. n.165 del 2001 e le Camere di commercio sono espressamente qualificate come pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del medesimo D.Lgs. n.165 del 2001; d'altro canto, l'art. 5 del D.L. 6 luglio 2012, n.95, al primo comma, prevede che il divieto si applichi anche "alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n.196" ed anche in tale elenco sono ricomprese le Camere di Commercio. Dal punto di vista delle ragioni, queste sono rinvenibili anche nella già citata sentenza della Corte Costituzionale, laddove, pur confermando l'insussistenza dell'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa a favore degli enti camerali, non le esclude dall'obiettivo di realizzare l'equilibrio "della finanza pubblica allargata", nell'ambito del perimetro costituzionale del principio di buon andamento dell'amministrazione, di cui all'art. 97. A questo riguardo Unioncamere fa presente che sono stati presentati al DDL di Bilancio degli emendamenti per escludere gli enti del sistema camerale da questo vincolo, come accade già per gli enti locali e gli Ordini Professionali, emendamenti che però sono stati dichiarati inammissibili per estraneità di materia. Pertanto, l'Ente camerale dovrà svolgere i necessari adempimenti per conformarsi al rispetto del citato parere del Consiglio di Stato.



Inoltre, l'Ente camerale come già indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2025, darà attuazione ad una serie di attività finalizzate a garantire, nell'ambito strategico della competitività dell'Ente:

- la semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese le relative attività di comunicazione e di giustizia alternativa;
- la valorizzazione del capitale umano e il benessere organizzativo;
- un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
- l'ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy);
- il miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) 2025-2027, con l'indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell'Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE
Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.
- Attività di promozione e diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da sovraindebitamento
- adempimenti necessari, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n.150 del 24 ottobre 2023, emanato in attuazione delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Cartabia" (D.Lgs. n.149/2022) alla disciplina del procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. n.28/2010 per adeguare l'Organismo di Mediazione camerale ai requisiti di onorabilità, serietà ed efficienza previsti dagli articoli 4, 5 e 6, dello stesso decreto, nonché all'approvazione di un nuovo regolamento di procedura.
- Attività di promozione del servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento nei territori di competenza dell'Ente camerale, anche attraverso il completamento della procedura, avviata ad ottobre 2024, finalizzata al reperimento di nuovi gestori ai fini dell'iscrizione degli stessi mediante l'invio al Ministero della Giustizia della documentazione attestante, per ciascuno di essi, il possesso dei requisiti previsti dalla legge. L'auspicato inserimento, nell'elenco camerale dei gestori, di professionisti provenienti dalla provincia di Frosinone consentirà di conseguire anche l'obiettivo di favorire una sempre maggiore implementazione del servizio all'interno dei circondari dei tribunali di Frosinone e Cassino.



Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza
<ul style="list-style-type: none">- Incremento dei Servizi telematici, miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione attraverso l'attivazione di nuovi servizi digitali nonché un'ideale informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica, degli applicativi Dire/Starweb e degli altri servizi telematici anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi formativi per gli utenti dei servizi camerali
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi
<ul style="list-style-type: none">- Incremento e potenziamento dei Servizi innovativi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless Digital DNA, VIVIFIR Vidimazione virtuale formulari rifiuti - portale area ambiente, RENTRI per la vidimazione e la gestione dei Registri di carico e scarico e i Formulari di identificazione del rifiuto (FIR); piattaforma telematica per la gestione degli esami mediatori, Nuova Suite Commercio Estero, ecc.); sviluppo di una piattaforma telematica con estensione dell'utilizzo di identità digitale - SPID CIE per la gestione delle iscrizioni esami mediatori (fondi PNRR), con un elevato grado di personalizzazione, veloce ed accessibile da qualsiasi dispositivo; diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; iniziative rivolte a favorire la divulgazione del nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU) per una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici, avviati in applicazione del D.P.R. n.160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale (www.impresainungiorno.gov.it) e assicurando il funzionamento della Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di uniformare e standardizzare le procedure amministrative, ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza nonché coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti amministrativi (ASL, Provincia, Questura, Agenzia delle Dogane, etc.).
<ul style="list-style-type: none">- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/REA, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. "regolamentate" (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, agenti di commercio e agenti d'affari in mediazione), anche riducendo l'utilizzo del supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l.. Parallelamente occorrerà completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerali, in modo di agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia.
<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'introduzione della nuova piattaforma Suite Commercio estero la quale prevede la possibilità di stampa in azienda su foglio bianco (che permetterà all'impresa di stampare su carta semplice al posto di utilizzare i formulari), aggiornamento e revisione del codice meccanografico nonché accreditamento al network internazionale sulla certificazione d'origine ICC/WCF.
<ul style="list-style-type: none">- Messa a regime dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con Legge n.120/2020, ovvero:<ul style="list-style-type: none">- a) art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative;- b) art.37 - Regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stesso
<ul style="list-style-type: none">- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare Effettivo" da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55 (il Consiglio di Stato ha confermato, in data 15 ottobre 2024, quanto disposto con ordinanza del 17 maggio 2024 Reg. Ric. 03532/2024 circa la sospensione dell'esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile 2024 – rimettendo tutte le questioni



<p>pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Le obbligatorie attività di comunicazione, variazione e conferma annuale dei dati dei titolari effettivi da parte dei soggetti interessati, nonché di irrogazione delle sanzioni e di verifica a campione da parte dei competenti uffici camerali, sono dunque sospese fino alla definizione dei procedimenti giurisdizionali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Avvio del procedimento di controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477 del c.c. (nomina Organo di Controllo).
Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo
Ambito progettuale: risorse umane
<ul style="list-style-type: none">- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.- Ottimizzare le procedure di lavoro.- Realizzare iniziative in materia di accessibilità e inclusione sociale in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n.222/2023.- Sostenere e potenziare le azioni per il perseguimento delle pari opportunità e del benessere organizzativo
Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
Ambito progettuale: "Spending Review"
<ul style="list-style-type: none">- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 11, 26, 23, 42, 15, 29 e 16, rispettivamente, del 21 aprile 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, del 7 aprile e del 3 novembre 2023, del 9 aprile 2024.
Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo
<ul style="list-style-type: none">- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi. Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.- Monitorare la solidità economico-patrimoniale
Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti
<ul style="list-style-type: none">- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.
Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
Ambito progettuale: Ciclo della performance
<ul style="list-style-type: none">- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista: 1) la predisposizione delle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività (P.I.A.O.) 2025 - 2027 e della Relazione sulla performance 2024 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di



gestione utilizzati dall'Ente;
2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
4) aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nella sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".
Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione
<ul style="list-style-type: none">- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2025/2027, all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione- L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;
Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"
<ul style="list-style-type: none">- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera".
Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)
<ul style="list-style-type: none">- Garantire il corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2025, si segnala in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE 2016/679, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (cd DPIA) dei trattamenti connessi all'utilizzo del software informatico "ConciliaCamera" acquistato recentemente per lo svolgimento della mediazione c.d telematica nonché per l'automazione in generale del servizio di mediazione, oltre alla costante attività di predisposizione e aggiornamento delle informative previste dagli artt.13 e 14 del Reg. UE 2016/679, nonché degli atti di nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del Reg. UE



2016/679
- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
Ambito progettuale: Assistenza legale
- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti, alla definizione bonaria di contenziosi ovvero di questioni da cui potrebbero scaturire contenziosi.
Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.
- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, attribuite alle funzioni istituzionali “studio, formazione, informazione e promozione economica” ed “Organi istituzionali e Segreteria Generale” e solo in minima parte alla funzione “anagrafe”, sono previste per un costo complessivo pari a € 7.198.644,01, che costituisce circa il 44% della spesa corrente, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti).

Nelle iniziative programmate sono in particolare inserite le progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo per il triennio 2023-2025, autorizzato con Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile 2023).

Le maggiori risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale (di cui si è argomentato nel paragrafo sui proventi correnti), destinate al sostegno dei costi esterni dei progetti approvati con il sopra richiamato decreto MIMIT, sono state allocate per il finanziamento dei progetti “Doppia transizione: digitale ed ecologica” su cui confluirà il 50% dell'incremento; “Formazione Lavoro”, cui sarà destinato il 25% dell'incremento e “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.” per il restante 25% dell'incremento. Quindi, sulla base di tali percentuali, per il progetto “Doppia transizione: digitale ed ecologica” sono stanziati risorse per € 525.387,68, per l'iniziativa “Formazione Lavoro” € 247.241,26 e per il progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.” € 262.693,84, al netto dei costi interni che sono stati previsti in bilancio tra gli oneri di struttura.

Questo impegno economico si rende sostenibile con il ricorso agli avanzi patrimonializzati, per € 3.707.313,14 (gli avanzi sono comunque pari a complessivi € 13.150.316,70, come risulta dal bilancio d'esercizio 2023), ai sensi dell'art.2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, anche in considerazione del minore utilizzo del ricorso a tale istituto per l'esercizio 2024; difatti, in sede di approvazione dell'aggiornamento al preventivo 2024, era stato stimato un disavanzo pari ad € 3.738.387,17, mentre da preconsuntivo si prevede un disavanzo minore, pari ad € 1.175.430,36,



ciò a seguito di una minore attuazione degli interventi economici e alle ulteriori sopravvenienze attive conseguite con le restituzioni dei risparmi di spesa relativi all'annualità 2018. Tale differenza di € 2.562.956,81 può quindi essere riutilizzata per assorbire la gran parte del nuovo disavanzo previsto, cui si aggiungerà l'apporto straordinario relativo all'ultima tranche dei risparmi di spesa che il MIMIT restituirà a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, come illustrato in precedenza. Tale aggiuntivo investimento, finanziato con gli avanzi patrimonializzati, a favore del tessuto imprenditoriale consente di generare un maggiore effetto moltiplicatore a beneficio di tutto il territorio.

Per quanto concerne i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025, nell'ambito dell'importo appostato per le iniziative dirette, pari ad € 216.336,10, si prevedono circa € 46.000,00 per le attività della Digital Promoter relativamente all'assistenza alle imprese in materia di digitalizzazione ed € 37.000,00 per la figura del Green Specialist, con competenze nell'ambito della transizione ecologica. Le altre risorse potranno essere finalizzate ad iniziative volte ad incrementare l'utilizzo e la padronanza delle tecnologie digitali per meglio rispondere ad esigenze di produzione e di consumo sostenibili anche mediante l'aggiornamento delle competenze digitali e green (PID-Academy, laboratori digitali); per il progetto Formazione Lavoro sono appostate € 216.336,10 tra le iniziative dirette, si prevedono circa € 95.000,00 per il servizio di assistenza tecnica per le attività di gestione dei contatti con le Associazioni di categoria, le aziende e con gli Istituti scolastici per la presentazione e la promozione dei servizi camerali di certificazione delle competenze e promozione dei servizi dello sportello camerale Punto Nuove Imprese. Le altre risorse potranno essere finalizzate all'attuazione di azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement, supportare un processo di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di PCTO coprogettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, promuovendo attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità. Infine, per il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", è previsto un importo, per le iniziative dirette, di € 108.168,05 utile per: 1) servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle camere di commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive e studiando le attrattività che essi possono esercitare all'estero, delineando al termine dei piani di sviluppo mirati.

La Camera intende poi proseguire, per una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale, nell'azione di diffusione dell'informazione economico-statistica implementando metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio, stanziando € 110.000,00 finalizzati ad iniziative in sinergia con il



sistema universitario e con il mondo associativo, nonché con organismi specializzati. In particolare, con una quota di cofinanziamento di € 50.000,00 (pari al 50%), si prevede la realizzazione di un progetto triennale di ricerca con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (Unicas), attraverso il Bifelab (Laboratorio Banca, Impresa, Finanza, etica, istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Unicas), dal titolo "Modelli di creazione del valore nei rapporti banca-impresa: produrre e misurare l'impatto sociale degli investimenti", finalizzato a sviluppare un algoritmo di calcolo dell'impatto sociale delle banche a vantaggio della comunità nel suo complesso, con lo sfidante obiettivo di riuscire a definire meccanismi di co-creazione del valore dove banche ed imprese possono collaborare all'interno di un circuito virtuoso.

Nell'ambito delle azioni di sostegno all'imprenditoria femminile, si prevedono euro 30.000,00 per l'organizzazione di eventi/iniziativa e di seminari che possano incoraggiare ad intraprendere un'attività imprenditoriale.

Sempre in tale ambito, si ritiene di stanziare € 30.000,00 per la partecipazione ad eventi volti a favorire l'uguaglianza di genere e la sensibilizzazione sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro, per assicurare pari opportunità di leadership a tutti i livelli decisionali e promuovere azioni per l'avanzamento della parità di genere.

Tra le iniziative programmate prosegue l'impegno nel progetto "Azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio", che mira, come noto, a potenziare il settore dal punto di vista economico e produttivo, attraverso la partecipazione alla manifestazione fieristica di assoluto rilievo "My Plant & Garden", per consolidare la conoscenza delle imprese del territorio presso il mondo verde; accrescere le opportunità di collocazione del prodotto; incontrare operatori qualificati per avviare ulteriori contatti commerciali e tenersi aggiornati sulle dinamiche di settore.

Ulteriori sforzi saranno concentrati sia sul sostegno alle imprese del settore turistico, per un rilancio del comparto, prevedendo un apposito ulteriore bando di € 400.000,00 gestito dall'Azienda Speciale Informare, sia alla riqualificazione della filiera dei pubblici esercizi attraverso l'adozione di un relativo bando con uno stanziamento di € 400.000,00.

Si ritiene poi di stanziare € 100.000,00, con un cofinanziamento del 50% da parte della Regione Lazio, per il progetto "Cibo, Cultura, Territorio", realizzato per il tramite dell'azienda Speciale Informare, che figura come un concept enogastronomico ideato per alimentare socialità e spirito di aggregazione, così da favorire l'incontro e le relazioni tra la comunità e le tradizioni con le diverse culture che compongono il territorio, con una rilevante ricaduta sul territorio della Riviera di Ulisse in termini di valorizzazione turistica e commerciale. I prodotti dell'enogastronomia diventano veicolo per l'immagine del territorio e, attraverso la partecipazione di Chef stellati e Relatori di fama nazionale che, all'interno degli esercizi di ristorazione dei comuni interessati o di siti istituzionali, daranno corpo a cene degustazione ed a masterclass, si coinvolgerà in modo diretto il visitatore, che avrà la possibilità di integrarsi con il territorio e con la comunità residente.



Inoltre, anche per quest'anno si ritiene di destinare € 100.000,00 per l'adozione di un bando a favore delle imprese che vogliano effettuare investimenti in sistemi di videosorveglianza ed antintrusione, supportandole nel contrasto ad azioni criminose che possano compromettere il patrimonio aziendale; parimenti, si ritiene di proseguire nell'azione di sostegno a start up con competenze pedagogiche, organizzative e imprenditoriali in servizi di supporto alla genitorialità, stanziando € 100.000,00 per l'adozione di un bando.

Nel solco dell'azione sinergica con gli altri attori istituzionali, l'Ente intende dare apporto alla Fondazione "Latina 2032" (istituita con Legge 6 settembre 2024, n.130, "Disposizioni per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032"), anche attraverso una partecipazione camerale all'organismo di cui è in corso l'iter costitutivo.

S'intende, poi, favorire una maggiore interazione tra i due territori attraverso un'azione coordinata tra istituzioni locali, aziende ed organizzazione territoriali, destinata a creare un ecosistema integrato, finalizzato alla promozione di un unico territorio, scevro da campanilismi. In tal senso, le azioni da mettere in campo, per le quali sono previsti € 25.000,00, prevedono un ciclo di incontri da svolgere nel corso dell'anno, mettendo a confronto i mondi imprenditoriali, culturali, economici e politici dei due territori che, partendo dalle differenze non più intese come divisive, ma come peculiarità, possano portare ad una reale sinergia, capace di produrre concrete politiche territoriali per la creazione di ulteriore valore aggiunto in termini di sviluppo economico, culturale e occupazionale.

All'interno del territorio, s'intende contribuire ad un ulteriore impulso verso la legalità, come strumento per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e contrastare il lavoro nero ed irregolare, attraverso l'istituzione di un Osservatorio Permanente Lavoro Legalità e Territorio, unitamente alle organizzazioni datoriali, le parti sociali e gli Enti preposti, stanziando € 10.000,00 per studi ed iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire un cambiamento culturale nell'ambito lavorativo.

La Camera indirizza da sempre il proprio intervento a favore di iniziative che tengano conto delle esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema economico locale, capaci di dare nuova linfa e nuovo slancio al sistema imprenditoriale, valorizzando, al contempo, le peculiarità territoriali. In relazione a ciò, sarà predisposto un bando rivolto al sistema delle associazioni di categoria e dei consumatori del territorio, al fine di evitare la polverizzazione delle risorse e dare priorità ad iniziative per la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione economica, che si inseriscano in programmi duraturi e di sviluppo.

Continua il rafforzamento dello Sportello di orientamento per l'etichettatura e la conformità dei prodotti alimentari, nel quadro delle azioni di tutela del Made in Italy, che subisce sempre più attacchi dai tentativi di frode e di contraffazione. Prosegue infatti il servizio di consulenza, totalmente gratuito per i



fruttori, che possono avvalersi delle professionalità del Laboratorio chimico-merceologico della consorella di Torino, specializzata nel settore, rapporto che è regolamentato da apposita convenzione.

Si prevede, inoltre, un potenziamento nell'ambito della sorveglianza sugli strumenti di misura, del servizio dei controlli casuali con l'apporto di organismi specializzati di settore.

Sul fronte delle attività di regolazione del mercato, proseguono le attività di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da sovraindebitamento, con uno stanziamento complessivo di € 95.000,00.

Sul tema della semplificazione amministrativa, prosegue il rafforzamento del ruolo dei SUAP e il dialogo con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, oltre ai Comuni. La diffusione degli strumenti telematici che la Camera di Commercio offre, come ad esempio il Cassetto Digitale, rientra nelle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di garantire la sburocrazizzazione e la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, le azioni da realizzare previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2025 dell'Ente camerale, consolidano di fatto le tematiche affrontate ed il ruolo finora svolto in termini di supporto organizzativo e di assistenza alle MPMI del territorio.

Con particolare riguardo alla partecipazione agli organismi associativi, si confermano, in prevalenza, le quote, che saranno eventualmente rimodulate in base alle comunicazioni relative alla programmazione 2025 che perverranno dai rispettivi organismi. Nel dettaglio, la situazione degli interventi economici riferiti agli Organismi associativi è di seguito riportata:

ORGANISMI ASSOCIATIVI 2025	PREVISIONE
Cat Confcommercio	140.000,00
Consorzio Industriale del Lazio	45.023,00
Assonautica italiana	2.600,00
Assonautica provinciale Latina	500,00
ISNART	3.440,00
Compagnia dei Lepini	14.000,00
C.U.E.I.M.	500,00
ITS Fondazione Caboto	5.000,00
ITS Fondazione Bio Campus	20.000,00
GAC (FLAG "Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane")	1.000,00
Associazione Strada del vino	20.000,00
Associazione Strada del vino del cesanese	1.000,00
ITS Meccatronico del Lazio - Contributo straordinario	15.000,00
Fondazione Roma Technopole	20.000,00
UNIONCAMERE EUROPA ASBL	10.000,00
Gal - versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo	258,23
TOTALE PREVISTO	298.321,23



Il prospetto di cui sopra riporta, oltre alle quote associative, anche la previsione di un contributo straordinario all'Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio per la realizzazione di un'iniziativa progettuale di tipo formativo, in conformità alle linee guida del "Piano Mattei" per l'Africa, progetto strategico che prevede un nuovo partenariato tra Italia e Stati del continente africano, mediante la promozione di uno sviluppo locale, sostenibile e duraturo. A tale importo va inoltre aggiunta la previsione di una quota associativa ordinaria/straordinaria di € 30.000,00 in funzione della costituzione di una Assonautica interprovinciale Frosinone-Latina.

Nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del D.P.R. n.254/05, si ripartisce la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento come dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2024 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, che non incorpora l'incremento del 20% come diffusamente trattato in precedenza ed attribuito alla funzione servizi di supporto, si allocano risorse, in linea con l'esercizio precedente, tra i fondi rischi ed oneri e spese future, per un importo complessivo di € 100.000,00; in particolare € 60.000,00, da destinare agli adeguamenti contrattuali, ed € 40.000,00 alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n.228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno.

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano in misura residuale dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica ed in misura prevalente sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e dagli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.



11) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province, con una previsione in diminuzione grazie alla restituzione, da parte dell'Unicredit, di una cospicua parte dei depositi sottoposti a vincolo di pegno presso l'Istituto per i passati interventi creditizi, come sopra riportato.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sono stati rilevati di pari importo.

E) Piano degli Investimenti

L'art.7 del D.P.R. n.254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2025, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	€
1) Impianti speciali di comunicazione	20.000,00
2) Fabbricati	1.470.000,00
3) Mobili e arredi	270.000,00
4) Apparecchiature elettroniche	40.000,00
5) Attrezzatura varia	30.000,00
TOTALE "A"	1.830.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
1) Acquisto di software	35.000,00
TOTALE "B"	35.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€
1) Partecipazioni societarie	1000,00
TOTALE "C"	1.000,00
COMPLESSO INVESTIMENTI 2025 = €	1.866.000,00

Le fonti di copertura del piano sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui. Per quanto concerne i lavori, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.37, del D.Lgs. n.36/2023.

Per quanto riguarda l'appalto a stralcio relativo al piano primo dell'immobile di via Diaz suddetto, comprendente principalmente l'installazione dell'impianto di sollevamento a servizio dei piani, i cui



lavori sono stati ripresi a metà novembre dopo la sospensione causata sia dalla sostituzione della mandante dell'ATI, sia per un adeguamento del progetto dello stesso impianto, resosi necessario in corso d'opera e subordinato all'approvazione del Genio Civile, si riconferma il quadro economico residuo, pari ad € 269.608,28.

Con riguardo all'immobile storico di proprietà camerale ubicato in via A. De Gasperi n.1, a Frosinone, è stato stipulato il contratto con la società aggiudicataria a fine ottobre, per cui, nel rispetto della norma, la consegna dei lavori avverrà entro dicembre, mediante verbale di ricognizione dello stato dei luoghi a cura del Direttore dei Lavori, dopo aver espletato le procedure burocratiche necessarie ad ottenere le autorizzazioni dal Comune e dagli altri Enti competenti, quali ispettorato del Lavoro e Asl. Come stabilito nel contratto, il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto resta fissato in centottanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, o dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale. Pertanto, risulta un quadro economico residuo, al netto di quanto di competenza del 2024, pari ad € 680.283,13.

Per quanto riguarda gli investimenti in mobili ed arredi, a seguito delle prime risultanze del progetto esecutivo, in corso di ultimazione, predisposto dalla società "in house" TecnoServiceCamere S.c.p.a. e finalizzato alla progettazione degli allestimenti e soluzioni di arredo rivolte al trasferimento di parte degli uffici camerali di Latina ed in particolare di quelli di rappresentanza presso i locali dell'immobile in via A. Diaz n.3, è stata quantificata una spesa di massima complessiva, per gli allestimenti suddetti, pari ad € 413.000,00, spesa comunque da valutare al momento della presentazione del progetto.

Quanto alle apparecchiature elettroniche e relativi software, nel 2025 verranno effettuati acquisti complessivi stimati per € 75.000,00 per proseguire nell'ammodernamento tecnologico del parco macchine e applicativi software degli uffici camerali anche a seguito della modalità operativa "lavoro agile".

Infine, tra le partecipazioni societarie è prevista la quota di € 1.000,00 in previsione dell'eventuale acquisizione di una quota societaria di Dintec Consorzio per l'innovazione tecnologica, agenzia in house di Unioncamere, delle Camere di Commercio e dell'ENEA.

F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.



Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti con fonti interne e per la quantificazione delle ulteriori risorse economiche da indirizzare al mondo imprenditoriale, è stata seguita la metodologia indicata nella nota Unioncamere (prot. n.7700, del 27 marzo 2020) “Equilibrio economico-patrimoniale e pareggio di bilancio per le Camere di Commercio” che aveva fornito istruzioni operative per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati in occasione del finanziamento di ulteriori iniziative promozionali volte al sostegno delle imprese in tempi di emergenza da Covid-19. L'Unione, infatti, nell'operare una ricognizione dei nuovi vincoli di spesa introdotti con la Legge n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020), di cui si è parlato prima, aveva fornito un modello di “Free Cash Flow” prospettico, in base al quale calcolare le disponibilità che si sarebbero potute liberare, tenendo conto da un lato della liquidità, intesa come “capacità di far fronte agli impegni di breve periodo raggruppati secondo il grado di esigibilità, ovvero al tempo entro il quale dovrà avvenire il rimborso del debito”.

L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte sia d'investimento effettuate che di ulteriore sostegno alla promozione del territorio oltre il pareggio di bilancio.

L'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2023 di € 2.351.367,55 ha comportato l'incremento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 13.150.316,70.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2025 comporta un risultato negativo pari a € 3.707.313,14. Tale disavanzo per l'esercizio 2025 sarà dunque assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, dagli avanzi patrimonializzati, garantiti da una consistente liquidità immediata dell'Ente, a fine novembre pari a circa € 29.000.000, per la copertura sia dei debiti a breve che degli investimenti, tenuto conto delle giacenze di cassa e delle previsioni dei flussi finanziari che prevedono al 31 dicembre 2024 una consistenza comunque di oltre € 27.000.000,00.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE

(dott. G. Acampora)